



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 170

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA NEL COMUNE DI VALDAGNO (ULSS 8 BERICA): RIDUZIONI DI ORE PER ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE E RISCHIO DI ESCLUSIONE SCOLASTICA

presentata il 10 settembre 2026 dal consigliere Cunegato

Premesso che:

- con l'interrogazione a risposta immediata n. 13 del 10 febbraio 2026, che si intende qui integralmente richiamata e che risulta ad oggi priva di risposta, il sottoscritto segnalava le fragili condizioni retributive e contrattuali del personale del servizio di integrazione scolastica nell'azienda ULSS 7 Pedemontana e il rischio per gli alunni con disabilità grave di essere lasciati senza assistenza, compromettendo un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione e dalla normativa nazionale;
- nel marzo 2026 la stampa locale aveva riportato la denuncia dell'associazione "Insieme", che riunisce famiglie della Valle dell'Agno e del Chiampo, secondo cui ad almeno quattro alunni degli istituti "Valdagno 1" e "Valdagno 2" mancavano dalle 6 alle 8 ore settimanali di assistenza OSS, costringendo le famiglie a riportare i figli a casa; episodio sul quale il sottoscritto era già intervenuto pubblicamente, chiedendo un intervento della Regione; il Comune di Valdagno e l'azienda ULSS 8 Berica avevano dichiarato di aver già destinato al servizio le risorse necessarie e di aver registrato un incremento di minori assistiti e ore erogate ;
- secondo quanto recentemente segnalato dalla medesima associazione, la situazione risulterebbe peggiorata nel corrente anno scolastico, con riduzioni lineari delle ore che interesserebbero almeno una decina di alunni, oltre le situazioni non pervenute all'associazione, in alcuni casi fino a 8-10 ore settimanali su un tempo scuola di 30 o 40 ore, lasciando l'alunno coperto per gran parte dell'orario dalla sola insegnante di sostegno, con rischio di allontanamento dalla frequenza nelle ore di tempo scuola eccedenti quelle in presenza dell'insegnante di sostegno e non coperte da assistente;
- si tratterebbe in più casi di disabilità particolarmente gravi, tra cui severi disturbi dello spettro autistico, per le quali l'assenza dell'operatore comporterebbe

rischi per l'incolumità propria e altrui e per la tenuta dell'organizzazione scolastica;

- gli alunni coinvolti apparterrebbero in prevalenza a nuclei in condizioni di maggiore fragilità sociale, comprese famiglie di origine straniera, circostanza che evidenzia un concreto rischio di disparità di trattamento;
- pur essendo i comuni titolari, tramite delega alle aziende ULSS, delle risorse per il servizio, non risulterebbero ad oggi assunte iniziative concrete dal Comune di Valdagno;
- secondo quanto riportato dalla stampa locale, nel territorio dell'ULSS 7 Pedemontana, ed in particolare nell'Alto Vicentino, per garantire adeguata assistenza ai 329 alunni che ne hanno necessità servirebbero 90 operatori, ma la cooperativa assegnataria del servizio ne avrebbe a disposizione soltanto 80;
- da segnalazioni pervenute risulterebbe inoltre che nel territorio dell'ULSS 8 Berica manchino 13 operatori, con 50 alunni che risulterebbero quindi completamente scoperti.

Considerato che il servizio garantisce l'assistenza agli alunni con disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e che le criticità odierne, ove confermate, costituirebbero un aggravamento di una situazione già segnalata pubblicamente pochi mesi fa.

Richiamata l'interrogazione a risposta scritta presentata il 28 agosto 2026, con la quale sono stati sollevati interrogativi sul nuovo modello organizzativo del servizio, fondato sul superamento del rapporto individuale operatore-alunno, annunciato dalla Giunta con deliberazione 28 luglio 2026, n. 835;

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali iniziative urgenti intenda assumere in merito a quanto sopra segnalato;
- 2) come intenda garantire l'effettiva copertura assistenziale agli alunni coinvolti, scongiurare il rischio di allontanamento dalla frequenza scolastica e assicurare criteri omogenei e trasparenti nella gestione delle ore tra i nuclei familiari.